

## BOLLETTINO VITE n° 3 del 19/3/2020 - GENOVA

### SITUAZIONE FITOSANITARIA

E' stata segnalata nell'area viticola del ponente genovese la presenza di **Bostrico**, un insetto xilofago, la cui presenza come larva può essere rilevata proprio in questo periodo di potatura. In generale è difficile che avvengano attacchi di intensità tale da rendere necessari trattamenti specifici, anche perché la lotta con insetticidi non è facile in quanto le larve sono protette dentro le gallerie e gli adulti hanno un lungo periodo di attività. I trattamenti eseguiti intorno alla prima decade di luglio contro lo scafoideo o tignoletta possono contenere la popolazione adulta. **Il metodo di lotta più efficace rimane quello agronomico**, con la raccolta di residui di potatura in **fascine esca** da posizionare ogni 20m circa lungo il filare. Su questi le femmine deporranno le uova e a primavera inoltrata dovranno essere eliminati.



Come già scritto nel bollettino di gennaio, **le patologie del legno** sono un problema che si sta diffondendo sempre di più in quasi tutte le aree viticole. Oltre ad attuare le misure descritte a gennaio (eventuale estirpazione, potature separate, ecc.) è possibile effettuare in questo periodo un trattamento contro il mal dell'esca. Anche dal questionario recentemente concluso, sia dai rilievi in campo dello scorso anno e da segnalazioni di viticoltori, è confermato che il mal dell'esca è in espansione in tutti gli areali viticoli.

Per questo motivo, vista la particolarità della malattia (agenti patogeni diversi, fluttuazione dei sintomi da un anno all'altro, ecc.) e la difficoltà nel combatterla efficacemente, non bisogna sottovalutare ogni possibile intervento volto a diminuire l'inoculo nel proprio vigneto e a ridurre il rischio di infezioni.

I prodotti utilizzabili in questo periodo, registrati sulla vite contro il mal dell'esca, sono **fungicidi di origine naturale**, composti da funghi antagonisti appartenenti al genere **Trichoderma**. Questi prodotti si utilizzano con le normali attrezzature con le quali si distribuiscono i fitofarmaci, in genere necessitano di volumi di acqua ad ettaro tra i 100-200 litri fino a 400 litri.

La miscela va indirizzata prevalentemente sulle ferite e nell'intorno dei tagli di potatura, affinché i funghi antagonisti possano colonizzare tali spazi a discapito dei funghi responsabili dell'esca.

Tale trattamento è molto utile soprattutto in caso di operazioni di risanamento del tronco (curetage - vedi bollettino gennaio), che espongono un'ampia superficie di legno.

La loro azione si esplica infatti in diverse fasi:

- per competizione spaziale e nutrizionale (sono ceppi fungini molto competitivi)
- realizzando una barriera protettiva sulle ferite
- per parassitizzazione diretta

Alcuni necessitano di una preparazione anticipata (24-36 ore prima) altri no, ma trattandosi di prodotti contenenti organismi vivi, è necessario seguire con attenzione tutte le procedure scritte in etichetta, sia per la preparazione della miscela che per la sua distribuzione, al fine di non diminuire l'efficacia del trattamento. Tutti i prodotti a base di Trichoderma sono utilizzabili anche per aziende biologiche e rientrano molto bene in una strategia di lotta integrata.

A tal proposito si rimanda al link dei prodotti registrati:

<http://bit.ly/commesca2020>

Alcuni di essi sono prodotti utilizzabili anche per la distribuzione al terreno direttamente nella buca dove si andrà a collocare la barbatella, durante le operazioni di reimpianto o sostituzione fallanze contro eventuali patologie che colpiscono l'apparato radicale come Armillaria.

### FENOLOGIA e SITUAZIONE ATTUALE

Questa settimana, a causa della situazione di emergenza COVID19, sono stati sospesi i rilievi. Grazie alla collaborazione della maggior parte delle aziende monitorate, e alle foto di dettaglio inviateci dai vigneti, si evince un risveglio vegetativo, più deciso nell'areale di costa e nei principali vitigni del primo entroterra.

In sintesi (scala fenologica BBCH [http://bit.ly/BBCH\\_Vite2019](http://bit.ly/BBCH_Vite2019)):

AREALE COSTIERO 5-8 (in diverse piante 9)

PRIMO ENTROTERRA 3-7 (in alcuni casi 9)

INTERNO 1-3

**CONTROLLO DELLE INFESTANTI** – al momento non vi sono esigenze di contenerne la crescita del cotico erboso se non in casi particolari, come ad esempio in caso di impianto o giovane piante o sostituzione fallanze. La presenza del cotico risulta anzi utile soprattutto in collina e nelle aree in pendenza in quanto limita il ruscellamento, favorisce l'assorbimento e contiene l'erosione.

**MANUTENZIONE VIGNETO** - se non ancora eseguito, verificare le condizioni dei sostegni del vigneto, in modo da poter eventualmente effettuare manutenzioni, prima del germogliamento. Tra le operazioni più comuni vi è quella del controllo dei fili, per verificare rotture o necessità di ritensionamento.

### Trattamenti fitosanitari

Con la ripresa vegetativa la vite potrà essere colpita da diverse avversità e di conseguenza sarà necessario intervenire con prodotti fitosanitari per cui, è opportuno che le macchine irroratrici siano efficienti. Ciò evita di sprecare inutilmente prodotto con indubbi vantaggi ambientali ed economici e maggiore sicurezza per l'operatore. Oltre al controllo funzionale, obbligatorio per legge dal 26 novembre 2016 e da eseguirsi c/o Centri prova autorizzati, è opportuno effettuare la **manutenzione ordinaria** delle macchine e la regolazione o taratura.

Tali controlli sono specificati all'interno del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN) e consistono in verifiche periodiche su: **a)** eventuali lesioni o perdite di componenti della macchina; **b)** funzionalità del circuito idraulico e del manometro; **c)** funzionalità degli ugelli e dei dispositivi anti-goccia; **d)** pulizia dei filtri e degli ugelli; **e)** integrità delle protezioni della macchina, ad esempio del giunto cardanico e della griglia di protezione del ventilatore (quando presenti).

La regolazione (o taratura) è molto importante in quanto consente di adattare la macchina irroratrice alla realtà colturale dell'azienda e di definire i volumi di miscela da distribuire, tenendo conto di quanto riportato nelle etichette dei prodotti utilizzati. Si è potuto constatare che le operazioni di controllo e taratura hanno permesso migliori prestazioni delle macchine (es. uniformità di distribuzione) e consentito di risparmiare significativi quantitativi di acqua. Si ricorda che le operazioni di **taratura o regolazione strumentale** devono essere svolte presso un Centro prova autorizzato attraverso la strumentazione idonea del centro per le diverse tipologie di attrezzature. **Coloro che aderiscono alle misure agroambientali del PSR - mis. 10.1, oltre al controllo funzionale, hanno l'obbligo di eseguire presso un centro prova autorizzato, anche la taratura o regolazione strumentale.**

Maggiori informazioni alla pagina dedicata sul sito [www.agriligurianet.it](http://www.agriligurianet.it) al link <https://goo.gl/jm9E2x> dove si può vedere la **lista dei centri prova autorizzati**, e nella scheda tecnica <http://bit.ly/ControlloIrroratrici>

#### DA RICORDARE

**RAME** - dal 1/1/2019 al 31/12/2025 è consentita un'applicazione massima di 28 kg per ettaro (media annua di 4 kg/ha), con la possibilità di aumentare in annate difficili a patto che si diminuisca in altre, per non superare il limite dei 28 kg al 2025.

**ATTENZIONE!** >> prodotti a base di **clorpirifos e clorpirifos-metile**. La vendita da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati sono consentiti fino al **29 febbraio 2020**. **L'utilizzo dei prodotti fitosanitari revocati è consentito fino al 16 aprile 2020 <<**